

valore andò contra li Turchi, che fra poco tempo li ruppe,
 & alla fine del combattere si trouorno morti. xxii. mila Tur
 chi, & mille furono presi viui ma delli Christiani assai feriti,
 & cento ne furono trouati morti, & tutta la preda delli deo
 nari, caualli, & altre spoglie de Turchi fu presentata al S.
 Scand. il quale subito fece distribuir alli suoi soldati, liquali in
 quel di quasi tutti allegramente montorno a cauallo. Nel
 giorno seguente Scana, misse insieme tutto l'essercito & per
 vna giornata trascorse nel paese del S. Turcho, & fece taglia
 re a pezzi quanti Turchi si ritrouorno, & ogni cosa fece arde
 re. In quel mezo Alibeg capitano sopradetto arriuo in Andri
 nopoli, & dal principe Turcho hebbe gran reprehensione dela
 le cose tanto mal gouernate. Capitolo quinto.

V Ladislao Re di Vngaria, che di gia s'apparecchiaua
 di andare ad vn luogo chiamato Varna per combatte
 re con Amorath, inte sa tantavittoria, Scrisse a Scanderbeg che
 andasse in soccorso suo, con quel numero di soldati che li pa
 resse a proposito. Onde Scand. letta la lettera subito fece chia
 mar li principali soldati suoi, & in loro presentia fece legge
 re essa lettera, & domando il loro parere, liquali di commu
 ne consenso risposero, deuersi seruire il Re serenissimo, per di
 strugere al tutto il nimicissimo Turcho. Allhora Scand. scrif
 se indrieto al Re Vladislao che aspettasse tutto il fauore, &
 aiuto a lui possibile. Et cosi Scand. aiutato da Paulo dacagino
 & da altri signori messe insieme altri quindici mila soldati,
 oltre quelli, che lui hauea, con liquali era sta superato il so
 pradetto Alibeg, che in tutto arriuaano al numero di trenta
 mila, & cosi ordinato si messe in viaggio. Ma Georgio vuc
 uich despoth della Seruia huomo circa i beni del corpo valo
 roso, & circa quelli de l'animo assai iniquo, che non prezza